

La maggioranza fa quadrato sul sindaco

«Stupore» dopo l'imputazione coatta disposta dal gip per la vicenda Sat

■ A pagina 7



LE «SPINE» DEL PALAZZO

FIDUCIA COMPLETA E INCONDIZIONATA

«SIAMO CERTI, CONOSCENDO COME LE VICENDE SONO ANDATE IN CONSIGLIO COMUNALE, CHE NON CI SIANO DUBBI SULLA TRASPARENZA DELL'OPERATO DEL SINDACO E DELLA DOTTORESSA NOBILE»

Sat: lo 'stupore' della maggioranza «Piena stima a Filippeschi e Nobile»

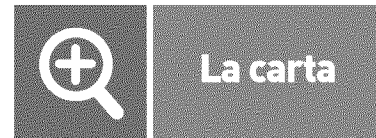
Documento congiunto di Viale (Pd), Vivaldi (Riformisti) e Ventura

«LO 'STUPORE' con il quale il sindaco Filippeschi e la dottoressa Nobile hanno raccontato la vicenda giudiziaria che li vede coinvolti è anche tutto nostro». Uno stupore che Giovanni Viale (segretario dell'unione comunale del Pd), Rolando Vivaldi (segretario dei 'Riformisti per Pisa') e Giuseppe Ventura (capogruppo lista della lista civica 'In Lista per Pisa') affidano ad una nota congiunta. Una solidarietà (la loro) che non è solo di facciata. «Siamo certi, conoscendo come le vicende sono andate in Consiglio Comunale, che non ci siano dubbi sulla trasparenza dell'operato del sindaco e della dottoressa Nobile», evidenziano. Non solo. «Inoltre - aggiungono -, anche la diretta e personale conoscenza di Marco Filippeschi e di Angela Nobile non ci lascia alcun dubbio in merito. D'altra parte, della stessa opinione, sulla base delle indagini svolte, è il pubblico ministero che ha chiesto l'archiviazione 'non essendo emersi fatti a carico degli indagati'. E, a questo proposito, sottolineano ancora una volta, come già ha fatto lo stesso Filippeschi nella conferenza stampa di mercoledì, che «il sindaco ha dato attuazione alla volontà espressa con determinazione dalle forze politiche e dal consiglio, allo scopo di tutelare lo scalo pisano e le sue possibilità di sviluppo». E nel ribadire que-

sto concetto evidenziano come sia «apprezzabile anche l'atteggiamento rispettoso e solidale dimostrato al sindaco anche dalle altre forze politiche». Ufficialmente, infatti, nessuna delle forze di opposizione durante la conferenza dei capigruppo in cui il sindaco ha comunicato che il gip Cipolletta ha ordinato l'imputazione coatta, nonostante, la richiesta di archiviazione formulata dal pm Porpora, ha espresso una voce dissonante. Certo è che la vicenda adesso deve approdare davanti al gup e qui il rischio è che il primo cittadino e l'ex segretario generale siano rinviiati a giudizio, nonostante la posizione espressa dal pm, proprio per l'ulteriore richiesta di approfondimento avanzata dal gip. Un passaggio che, comunque, lo ricordiamo non è automatico. Anche perché il pm potrebbe, pur riformulando l'imputazione, evidenziare come già ha fatto che non sussistono 'fatti penali a carico degli indagati', e chiudere così la vicenda aperta dall'esposto dei revisori dei conti. Anche perché, se così non fosse, gli scenari che si aprirebbero sarebbero assai delicati in ragione anche della Carta di Pisa (oggi carta di Avviso Pubblico) che impone in caso di rinvio a giudizio con l'accusa proprio del reato di corruzione (contestatio nel vicenda delle azioni Sat) «l'obbligo per l'amministratore di dimettersi».



PRIMO CITTADINO
Marco Filippeschi



La Carta di Pisa (oggi carta di Avviso Pubblico) impone, in caso di rinvio a giudizio con l'accusa proprio del reato di corruzione (contestatio nel vicenda delle azioni Sat), «l'obbligo per l'amministratore di dimettersi»